



UFFICIO REDAZIONE
Via G. Di Gregorio, 26 Catania — Tel 095-201922

EDIZIONE N. 4
APRILE - MAGGIO 2024



FESTA DI PRIMAVERA

Via Di Gregorio

Venerdì 19 Aprile 2024 dalle ore 9:30 alle ore 13:00 il nostro istituto ha organizzato la seconda edizione del “Mo.Ma Spring Fest”. Momento di condivisione e gioia, per l’occasione la scuola aperta al pubblico è stata adornata con manufatti realizzati con materiali da riciclo per ricordare l’atmosfera delle prime giornate di Primavera. La festa è iniziata alle 9:30 con il taglio del nastro da parte del Dirigente Scolastico in presenza del Sindaco di Catania, Enrico Trantino e dell’assessore alla Pubblica Istruzione, Dott. Andrea Cesare Guzzardi, oltre alla presenza di altre autorità catanesi. Dopo il taglio del nastro, successivamente presso l’Auditorium del plesso centrale la festa è proseguita con l’esibizione della “Mo.Ma Orchestra”, che ha eseguito per l’occasione brani in formazione orchestrale e cameristica. Durante la manifestazione è stato possibile visitare alcuni dei locali dell’istituto, come la palestra nella quale si è tenuto uno spettacolo di danza realizzato dagli alunni della scuola e le coreografie curate dalle Prof. Franca Falcone e Viviana Carammia. Negli spazi esterni dell’istituto sono stati allestiti degli stand con lavori realizzati dagli alunni guidati dai docenti di Arte e Immagine Prof.ssa Venera Longhitano e Valeria Calendoli, dalla docente di inglese Prof. Daniela Lo Presti con il laboratorio linguistico. Di rilievo è stata la presenza dei volontari della “Comunità di Sant’Egidio” noti per il grande impegno profuso quotidianamente in aiuto dei più deboli e dei rifugiati; il ricavato dei manufatti e dei prodotti realizzati è stato interamente destinato alla loro causa. La giornata è stata per noi alunni molto importante per la socializzazione e la collaborazione. Tra le riflessioni di noi alunni risaltano quelle di Gioele Messina di classe 3A che dice di sentirsi parte di una grande comunità scolastica e quella di Francesca Marchese di 3B che ha detto di essersi sentita molto felice e piena di gioia per la giornata trascorsa.

Damiano D’Aquino 3A



FESTA DI PRIMAVERA

Via Bainsizza



Festa di primavera IV novembre



La pagina sportiva

A cura di Gioele Messina 3A

Giorno 10– 18-24 Aprile dalle ore 09:30 alle ore 13:00, presso la palestra del Plesso IV Novembre si sono disputate le partite del girone C del torneo pallavolistico dedicato all'amicizia in ambito scolastico "Pallavolando". Le partite di questo torneo hanno visto la partecipazione degli istituti "



PROGETTO SPORT E SALUTE – BASKET

Giorno 16 Aprile gli alunni della scuola secondaria di I grado hanno partecipato alla prima giornata del progetto in orario curriculare Sport e Salute – Basket, per raggiungere gli obiettivi formativi previsti per lo sviluppo nell'ambito sportivo di ciascun alunno. Gli alunni saranno accompagnati oltre che dalle docenti di Scienze Motorie Franca Falcone e Roberta Scuderi e dal Tecnico Federativo Tommaso Sindoni, un istruttore di Basket che li seguirà fino al 30 Maggio, nella giornata conclusiva.



Lunedì 27 maggio dalle ore 9.00 alle 12.30, si è tenuta la manifestazione conclusiva del progetto "Sport e Legalità" per la Scuola Secondaria, presso il Palabeach di Catania, una rappresentanza di alunni, opportunamente individuati dalle docenti prof.sse Franca Falcone e Viviana Carammia, parteciperanno alla manifestazione finale di "Pallatamburello". Gli alunni saranno accompagnati dai genitori alle ore 9.00 al Palabeach di V. Nicola Coviello a Gravina di Catania e li saranno affidati alle docenti accompagnatrici, alle quali viene affidata la vigilanza per tutta la durata dell'attività.

Osservatorio metropolitano contro la devianza minorile

Venerdì 3 maggio alle ore 9 presso l'istituto omnicomprensivo "Pestalozzi" si è tenuto l'Osservatorio metropolitano contro la devianza minorile, con gli istituti che hanno siglato un protocollo di intesa "l'informazione come strumento di formazione per contrastare il fenomeno della disperazione scolastica e della povertà educativa". Hanno partecipato alla riunione il coordinatore del tavolo 2 dell'osservatorio metropolitano per la prevenzione della devianza giovanile prof. Carlo Colloca, il direttore della Sicilia dott.re Piraneo e sua eccellenza il Prefetto di Catania e i Dirigenti scolastici dei seguenti Istituti:

dell'I.C. "Battisti"
 dell'I.C. "Dusmet – Doria"
 dell'I.C. "Montessori-Mascagni"
 dell'I.O.S. "Pestalozzi"
 dell'I.C. "Rita Atria"
 dell'I.C. "San Giovanni Bosco"



Da sinistra il nostro D.S. Prof.re **Alfredo Motta**, noi alunni Damiano D'aquino e Gioele Messina di 3A, Francesca Marchese di 3B, accompagnati dalle Prof.sse Agnello e Amoroso, referenti alla legalità. La foto ritrae al centro sua eccellenza il prefetto di Catania **Maria Carmela Librizzi**, accanto il Direttore de "LA SICILIA" **Antonello Piraneo**. In quella sede è stata concordata la nostra partecipazione ad un progetto di giornalismo a scuola ed il 23 maggio è uscito sul nostro quotidiano il nostro primo articolo.

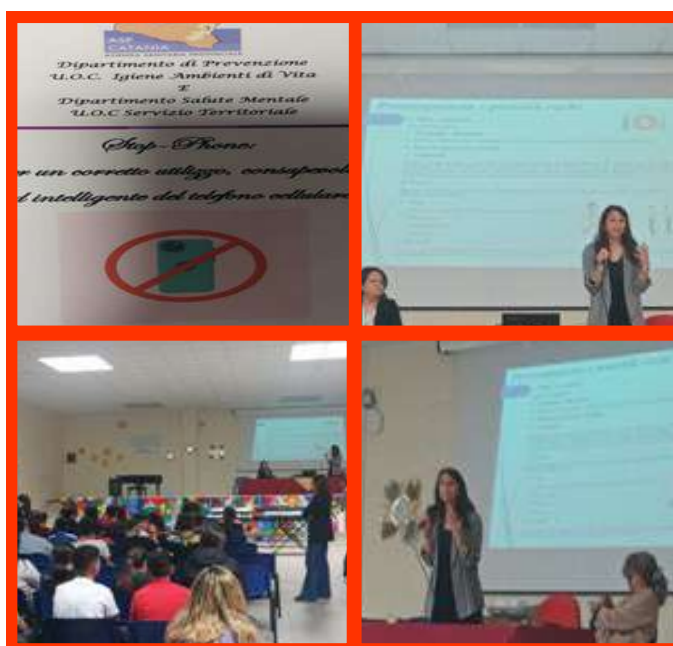
Damiano D'aquino 3A e Francesca Marchese di 3B

Stop Phone



Mercoledì 17 Aprile dalle ore 11:00 alle ore 13:00 presso l'Auditorium/Teatro della sede centrale, gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado si è svolto un incontro con la rappresentante del UOC per le dipendenza patologiche, Dott.ssa Galano. In questo incontro si è parlato sul tema dell'educazione digitale e sui pericoli che sono legati all'uso eccessivo del cellulare, inoltre è stato fatto per promuovere una riflessione sul tema della sicurezza online, ed ha avuto anche lo scopo di garantire l'uso responsabile e critico dei dispositivi tecnologici.

F. Marchese - G. Signorelli 3B



Successivamente all'incontro il nostro D.S. ha voluto adottare delle cassette come contenitori dei telefonini in ogni classe, con l'intento di diminuire l'uso dello smartphone a scuola, migliorare lo sviluppo sociale tra noi alunni, per una maggiore concentrazione durante le ore di lezione. Le cassette sono servite a noi studenti per comprendere anche la bellezza della vita al di fuori dello schermo che siamo purtroppo abituati a guardare, che spesso ci porta a non renderci conto di quello che succede veramente nel mondo ed a volte anche nella scuola.

Damiano D'Aquino



IL RICONOSCIMENTO

VA' ALLE CLASSI

2^A - 2^C - I.C. "MONTESSORI-MASCAGNI"



Per il concorso "Classe di lettori", le classi di scuola secondaria di primo grado 2A e 2C, hanno ricevuto un riconoscimento per aver partecipato e superato con profitto tutte le fasi concorsuali. *I colori delle storie* hanno reso variopinte le letture e l'anno scolastico delle nostre classi con laboratori artistici e di lettura. Concludiamo questa avventura insieme con la consapevolezza che i libri aggiungono un tocco di colore nelle nostre vite!

Anche se non potremo prendere parte al Salone del libro di Torino nel quale verrà inaugurato il Museo dei Colori avremo comunque a disposizione l'ebook che raccoglie le meravigliose storie inventate dai partecipanti con la terza attività e il link del museo che chiunque può consultare.

Andrea Torre 2A
Luciano Reale 2C

Orientamento seconde



Caro amico ti scrivo

Cari amici vicini e lontani, siamo gli alunni dell' Istituto Comprensivo "Francesco Guglielmino" di Aci Catena (CT). In particolare, siamo i ragazzi della Classe III Sezione G della scuola secondaria di I grado del suddetto Istituto, anche detti "i monelli" o "i simpaticoni" o meglio "quei bravi ragazzi sempre con il sorriso che amano sì studiare ma anche gioire (e approfittare) di quella opportunità unica che la scuola offre: la possibilità di stare INSIEME, ogni giorno!". Vi ringraziamo anticipatamente per aver accettato di diventare i nostri "AMICI di penna digitale" e di essere, così, parte attiva della sezione "

C'è posta per noi...

Cari amici della 3G dell' I.C. Guglielmino di Acicatena, siamo i ragazzi della classe 2A della scuola secondaria di I grado dell'I.C. Montessori Mascagni di Catania. Siamo molto contenti per questa bella iniziativa perché anche noi abbiamo un giornalino d'istituto chiamato Mo.Ma. cioè Montessori Mascagni, pertanto saremo lieti di inserire questa nostra corrispondenza nel prossimo numero di maggio. La nostra scuola è ubicata nel quartiere di San Leone che comprende anche i quartieri di Curia, Nesima, Monte Po e una parte di San Nullo. È una zona molto trafficata. La nostra scuola è divisa in più plessi Via Bainsizza, Via IV Novembre e la centrale Via Di Gregorio. È una scuola ad indirizzo musicale e gli strumenti studiati sono il flauto traverso, violino, violoncello, pianoforte e percussioni. In questo periodo siamo molto emozionati per i preparativi della festa di primavera, *MO.Ma. spring fest* che si svolgerà il prossimo 19 aprile. Per questa occasione speciale che vede protagonista tutta la comunità educante, tutte le classi di ogni ordine di scuola stanno preparando delle attività laboratoriali, tipo manufatti con materiale da riciclo, cartelloni sulle attività più significative svolte nell'arco di quest'anno scolastico, dolci per la fiera del dolce, etc. Il ricavato dei prodotti venduti sarà devoluto alla comunità multiculturale di Sant'Egidio che noi della classe 2A abbiamo precedentemente incontrato. Anche noi abbiamo avuto dei lavori di ristrutturazione nel cortile esterno, infatti non siamo usciti in cortile per fare ricreazione per un mese intero. Quest'anno abbiamo partecipato ad un concorso letterario dal titolo "Classe di lettori" per il quale abbiamo decorato un armadio secondo la storia letta dal testo "Ulisse, il mare colore del vino" di G. Nucci. Abbiamo creato delle sirenette disegnate da noi, con uno sfondo fatto con cartelloni neri e sopra messo dei puntini da far sembrare delle stelle, creando un bellissimo sfondo. Abbiamo anche fatto Ulisse con il cartone, ma l'hanno rovinato con il passare del tempo.

La scuola guglielmino ci ha dato una bella iniziativa e noi abbiamo risposto.



Speriamo di poter avere l'occasione di potervi raccontare tante altre cose... certi di una vostra risposta, attendiamo presto vostre notizie.

BATTIATI IN MUSICA

Anche quest'anno la nostra scuola si è distinta nell'ambito della terza edizione del Concorso Musicale "Battiati in musica", dedicato agli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado ad Indirizzo Musicale e non, ai Licei e ai Conservatori, che ha avuto luogo dal 13 al 15 maggio, presso il Polo Culturale Comunale "Gilberto Idonea" di Sant'Agata li Battiati. Il nostro Istituto è stato rappresentato da quattro allievi frequentanti l'indirizzo musicale che si sono esibiti nelle categorie di musica da camera come "solisti" e "musica d'insieme". I quattro ragazzi che hanno tenuto alto il nome della nostra scuola sono Damiano D'Aquino, classe 3^A, alunno di flauto traverso e Francesca Marchese, classe 3^B alunna di violoncello, che si sono esibiti in duo eseguendo la Gavotta di Händel in Do Maggiore HWV 365; Cristian Famà, classe 2^E, e Daniele Pappalardo, classe 2^C, anche essi studenti di violoncello che si sono invece esibiti in qualità di solisti con l'accompagnamento del pianoforte e che hanno rispettivamente eseguito l'Echo in Sol Maggiore di F. Schubert e Hungarian Stomp in re minore di P. Wedgwood, il primo, e Minuetto in Do Maggiore di J.S. Bach e Ariette in Sol Maggiore di J.B. Lully, il secondo. A tutti e quattro è stato assegnato il secondo meritatissimo premio con 92 punti per il duetto e per l'esecuzione solista di Cristian Famà, mentre a Daniele Pappalardo 93 punti. A loro va il nostro plauso e il nostro ringraziamento per l'impegno profuso e l'interesse dimostrato verso la materia di indirizzo musicale che da sempre contraddistingue il nostro istituto, per la varietà di strumenti musicali che offre (flauto traverso, violoncello, violino e pianoforte). Speriamo che anche negli anni successivi gli altri studenti dell'indirizzo musicale parteciperanno alle altre edizioni sia di questo che di altri concorsi.

Damiano D'Aquino 3A



Speciale Legalità

23 Maggio

In memoria della 32° giornata della strage di Capaci, le classi 3A,3C,3D e i mini referenti alla legalità delle classi seconde, sono state coinvolte in un'uscita didattica nella città di Palermo. La prima tappa è stata visitare la casa di Don Pino Puglisi, soffermandoci su uno scudo, posto davanti al suo cancello che è proprio il punto in cui fu ucciso dai sicari mafiosi il giorno del suo 56° compleanno. La casa ad oggi è diventata una casa-museo, in cui sono esposti alcuni degli oggetti più significativi della vita di Don Pino come ad esempio i libri che quest'ultimo dava a tutti i ragazzi che volevano allontanarsi dalla mafia, le fotografie che riprendono alcuni momenti della sua gioventù ed infine l'orologio che Pino Puglisi indossava prima di morire il 15 settembre 1992. Subito dopo le classi si sono recate presso l'Albero di Via D'Amelio, nello stesso punto in cui il 19 Luglio 1992, il giudice Paolo Borsellino venne fatto saltare in aria insieme alla sua scorta da un ordigno posizionato da alcuni mafiosi e fatto esplodere nell'esatto momento in cui il giudice citofonò a sua madre. Nella voragine provocata dall'esplosione venne piantato un albero (l'albero di via D'Amelio) per ricordare la strage. Prima di recarci alla Stele di Capaci, ci siamo fermati per vedere la Cattedrale di Palermo dove si trovano le tombe dei re di Sicilia, come quella di Federico II D'Aragona, ma anche la tomba di Don Pino Puglisi, oggi Beato. Infine, passando lungo l'autostrada Palermo-Capaci nello stesso punto in cui la Mafia attraverso un attentato terroristico riuscì ad uccidere il magistrato Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo, e gli agenti della scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani. Oggi in quel punto, campeggia una Stele commemorativa, con i nomi delle vittime, a cui è stato dedicato un giardino della memoria. Noi alunni abbiamo reso omaggio ai caduti, con un lenzuolo con la scritta "La mafia non deve fermarvi" di Rosaria Costa, che ha accompagnato il nostro lavoro preparatorio sulla legalità, al corso pomeridiano della Prof.ssa Amoroso. Sul lato destro dell'autostrada è stato inoltre possibile vedere il gabbietto con la scritta "NO MAFIA", da cui Giovanni Brusca fece detonare l'ordigno che causò la strage. Nello stesso giorno sul giornale la Sicilia è uscito un articolo del nostro istituto dedicato proprio a questa giornata, scritto simulando un'intervista immaginaria tra noi alunni e Rosaria Costa, moglie di Vito Schifani (l'agente della scorta ucciso nella strage di Capaci) e conosciuta come la donna che sfidò la mafia.

Damiano D'Aquino e Manuel Costanza 3A



Speciale Legalità

23 Maggio

LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO "MONTESSORI - MASCAGNI" DI CATANIA

La vedova che sfidò i mafiosi: «Ancora non conosco i loro volti»

In occasione della giornata in memoria delle vittime della strage di Capaci, vorremmo proporre un'intervista a Rosaria Costa, vedova di Vito Schifani, uno degli agenti della scorta del giudice Falcone che hanno perso la vita nell'attentato di stampo mafioso-terroristico di Capaci. Vorremmo, attraverso la lettura delle pagine del testo "La mafia non deve fermarvi" di Rosaria Costa, tracciare un'intervista immaginaria con la donna che ha avuto il coraggio di sfidare pubblicamente la mafia al funerale del Giudice Falcone e degli agenti della scorta: "Io vi perdono, ma voi dovete mettervi in ginocchio"...

Buongiorno Rosaria, per noi è un vero onore intervistarla, vorremmo innanzi tutto sapere se lei ha mai avuto il coraggio di tornare sul luogo della strage?

«Una settimana dopo la strage, mi ritrovai a Capaci, nel punto preciso dove era stata catapultata come un missile impazzito la Croma su cui viaggiavano gli agenti della scorta di Falcone: Vito, Rocco e Antonio. Davanti a quella maledetta voragine, sentii l'odore del sangue ed ebbi la consapevolezza delle responsabilità dello Stato, che non era riuscito a proteggere cinque esseri umani».

Com'era Palermo prima della strage?

«Per noi Cristiani, l'inferno è il regno delle tenebre e del fuoco, nell'aldilà. Negli anni Ottanta a Palermo, le porte dell'inferno si aprirono e accolsero tanti mafiosi. La mafia riusciva ad insidiarsi persino all'interno di una stessa famiglia, come quella di Stefano Bontate. Non c'era giorno in cui il telegiornale non si aprisse con la notizia di un morto ammazzato dalla mafia».

Il lavoro di suo marito ha condizionato lo stile di vita suo e di suo figlio?

«La cosa più bella per me era stata sposare nell'estate del 1991 mio marito Vito Schifani. Ma il momento più importante della mia vita è stato quando ho scoperto di essere incinta. Durante i nostri anni di vita a Palermo Vito era sempre indaffarato nel fare da scorta a molti magistrati, tra i quali Giovanni Falcone. Questo influenzò molto la vita di me e di mio figlio. Fino a quando il 23 Maggio 1992 l'attentato mafioso di Capaci portò alla morte oltre che di Giovan-

ni Falcone anche di mio marito e questo condizionò per sempre la mia vita».

Com'è cambiata la sua vita dopo il 23 Maggio?

«Della mattina del 23 Maggio 1992 ricordo un Vito taciturno e pensieroso... Vito continuava a tranquillizzarmi, dicendo che bisognava assicurare la protezione al giudice Falcone... Io continuavo a chiedergli se questo magistrato fosse temuto dalla mafia, lui mi rispose che era uno che dava poca confidenza e con un cenno di sorriso uscì di casa... Erano circa le 15:30 quando squillò il telefono. Era Vito per chiedermi come stesse il bambino, io gli domandai dove fosse e lui mi rispose che si trovava al Bar Ciro's, immagino si trovasse sotto casa del giudice, quella fu l'ultima volta in cui sentii mio marito... Decisi di tornare a casa presto. Erano le 18:10. Durante il tragitto, a ripensarci, fu come attraversare un set cinematografico: macchine della Polizia che sbucavano una dietro l'altra da ogni angolo della città. Il grido delle sirene era assordante e senza sosta, davano la sensazione di un pianto disperato. Tutto quel trambusto di macchine delle forze dell'ordine dirette verso l'aeroporto faceva presagire qualcosa di terribile, ma mai avrei immaginato una tragedia così immane. Composi il numero della Questura e chiesi come stesse mio marito. Il centralista rispose di non sapere niente e di guardare il telegiornale... Salii sulla macchina dei miei vicini e percorremmo il tratto di via Notarbartolo. Chiesi a Gianmarco di fermarsi sotto casa del giudice perché volevo chiedere ad un poliziotto dove fosse Vito. Mi disse che si trovava all'ospedale Civico, ci recammo lì, ma non mi dissero niente su Vito. Dopo una lunga attesa, vidi arrivare il collega e amico di Vito, Gaetano che mi disse che mio marito era morto. Subito dopo la morte di Vito sentii il mio cuore staccarsi dal petto... mi domandai perché Dio non avesse fermato quegli uomini così codardi da avere agito così brutalmente. A quel punto capii che le nostre emozioni possono restare celate agli uomini ma non a Dio».

Come si è sentita durante i funerali di Stato per Falcone e la sua scorta?

«Le bare del giudice Falcone, della moglie Francesca Morvillo, di Vito, di Rocco e di Anto-

nio furono trasportate alla camera ardente del palazzo di giustizia di Palermo il 24 Maggio 1992. Un luogo simbolico dove Falcone aveva lasciato il suo nome come simbolo della legalità contro Cosa Nostra. Mi ritrovai davanti la bara di Vito e mi resi conto che la mafia a Palermo ha distrutto l'intera città e mi resi conto che con la morte di Vito fossi morta anche io. Appena tornai a casa un'atmosfera di dolore colpì me e i suoi genitori, cercammo in tutti i modi di trattenere le lacrime ma nessuno ci riusciva. Era l'alba del 25 Maggio ed era per me la giornata più brutta al mondo, avevo un fortissimo desiderio di vendetta ma non riuscivo ad odiare quegli uomini per me senza volto. Quel giorno nella Chiesa di San Domenico si tennero i funerali di stato, le bare erano davanti all'altare e lì trovai la forza di parlare contro i carnefici della strage di Capaci chiedendogli di inginocchiarsi davanti a Dio e solo in quel momento avrei chiesto perdono a quelle persone di cui ad oggi non ho scoperto ancora l'identità. Alla fine del funerale Paolo Borsellino si avvicinò a me e mi abbracciò, in quel momento entrò in consapevolezza che la lotta alla mafia sarebbe dovuta diventare sempre più importante per una Palermo migliore».

Qual è il momento in cui si è sentita piena di speranza dopo la Strage di Capaci?

«Il 23 Maggio 2017 durante il 25° anniversario della strage di Capaci, Palermo e l'Italia furono protagoniste assolute, assieme a noi familiari delle vittime, di una lunga diretta televisiva. Quella sera, tanti gli ospiti importanti che avrebbero raccontato nei vari collegamenti sparsi per la città di Palermo le stragi del '92. Tutti stretti attorno a noi familiari, in una sola voce: quella della memoria. L'emozione più grande fu stare con mio figlio, che con indosso la sua divisa era per me segno di rinascita e di speranza. Come se Vito non fosse mai morto. Non riuscivo però a concepire come molte persone scattassero foto ricordo là davanti alla teca, come se fosse un souvenir da portare a casa. Per me e per tanti familiari quei resti della macchina nella quale viaggiavano, rappresentavano la sconfitta dello Stato. Una trappola mortale dove Vito e i suoi colleghi hanno trovato la fine».

DAMIANO D'AQUINO 3A
FRANCESCA MARCHESE 3B

Speciale Legalità

23 Maggio

Sez. E scuola dell'Infanzia Bainsizza



2A scuola primaria



Uscita didattica ad Agrigento 24 Maggio 2024

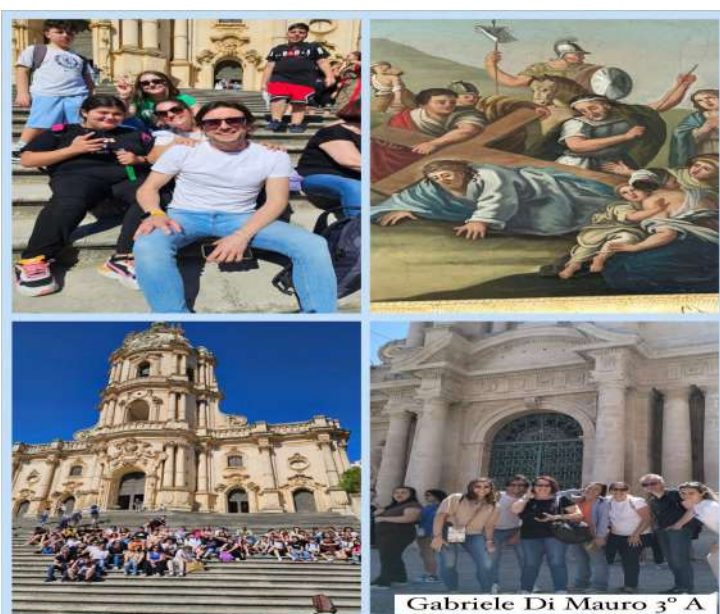
Il 24 maggio, tutte le prime classi della secondaria di I grado, hanno visitato Agrigento e le sue bellezze. Nella mattinata: c'è stata la visita al Parco Archeologico della Valle dei Templi con Pranzo a sacco, nel pomeriggio la visita guidata della casa natale di Luigi Pirandello e il tour nel giardino di casa Pirandello, fino al pino sotto il quale sono conservate le sue ceneri. •Dopo un'intensa giornata ricca di emozioni, il rientro è stato intorno alle 19.30. Ecco alcune immagini...



Gianluca Catania ID

Uscita didattica a Scicli - Modica per il 31 maggio 2024

Il 31 maggio le classi seconde del nostro istituto hanno effettuato una visita di istruzione presso Modica e Scicli. In particolare, si sono recate presso il Duomo di San Giorgio di Modica e presso la chiesa della Santa Trinità e del Santissimo Spirito. E' stato un bel momento per tutte le classi la degustazione del cioccolato, prodotto di eccellenza conosciuto a livello mondiale. A Scicli, città celebre per il commissario Montalbano, le classi hanno visitato la Chiesa di San Bartolomeo.



Andrea Torre 2A

FESTA DELLA CREATIVITA' INFANZIA

Sez. M - H infanzia IV Novembre



IV Novembre 1 E- 1 D- 2 D- 4 F e sez. G infanzia



Plesso Bainsizza sez.C



Plesso Bainsizza sez.E



Plesso Di Gregorio
sez. I + L

FESTA DELLA CREATIVITA' PRIMARIA



Plesso Bainsizza



3C - 2 E- 4E primaria IV novembre



Plesso G. Di Gregorio 4D

FESTA DELLA CREATIVITA' SECONDARIA

TEATRO DANZA MO.MA.

Il 6 Giugno per la festa della creatività, gli alunni del gruppo teatro-danza Mo.Ma. hanno preso parte ad uno spettacolo teatrale, tratto dall'opera di Giovanni Verga "Storia di una capinera". Lo spettacolo è un adattamento del romanzo, perché ha lo scopo di fare uscire fuori le emozioni e le sensazioni dei sei ragazzi (D'Aquino Damiano 3°A: Colera, Padre superiore, Giuseppe Vizzini; Marchese Francesca 3°B: Donna, Novizia, Matilde Vizzini; Guerra Giorgia 3°C: Novizia, Annetta Valentini; Russo Stefano: Uomo, Giovane Prete, Gigi Vizzini, Nino Valentini co-protagonista; Lombardo Rachele: Donna, Novizia, Maria Vizzini protagonista; e Giuffrida Michela: Novizia, Giuditta Vizzini, tutti e tre alunni di 2°A) che insieme alla prof.ssa Elena Sgarlata hanno affrontato un percorso settimanale, in cui ognuno ha avuto la possibilità di esprimere le proprie idee e relazionarsi con i membri del corpo teatrale. Un luogo magico dove noi alunni abbiamo imparato ad aprirci al pubblico e lavorare sulla gestualità e sui movimenti rispetto alle parole. In questa "nuova edizione" di "Storia di una capinera" la protagonista Maria Vizzini non è più una vinta alla fine della storia ma una vincitrice, perché a differenza del romanzo non è stata la vita a vincere su Maria ma lei a vincere sulla vita riuscendo ad esaudire il suo sogno di un amore per lei inarrivabile con Nino Valentini. Il saggio è stato l'unione di più forme d'arte, a partire dalla forma teatrale, alla scelta della musica in ogni scena e dei movimenti in grado di esprimere i sentimenti più salienti che hanno affascinato gli spettatori. Per il prossimo anno scolastico con molta certezza il progetto teatro-danza Mo.Ma. ritornerà con l'intento di rappresentare altre opere letterarie e non, ma anche per far rivivere all'interno del nostro istituto questo tipo di arte ad oggi purtroppo poco praticata nelle altre scuole.

Damiano D'Aquino 3A Francesca Marchese 3 B



BUONE VACANZE

Si ringraziano i seguenti alunni che hanno partecipato con grande impegno e dedizione alla redazione del MO.MA edizione 2023/2024



Damino D'aquino 3A



Gioele Messina III A



gabriele di mauro 3A



Ilary Allegra 3A



Noemi Delfa 3C



Francesca Marchese 3 B



Andrea Torre 2A



Michela Giuffrida 2A



Rachele lombardo 2A

Francesco Barbera 3a



gresy signorelli 3B



Marika Santonocito 3B

BUONE



VACANZE

LA REDAZIONE

CIAO CIAO!



Luciana Amoroso

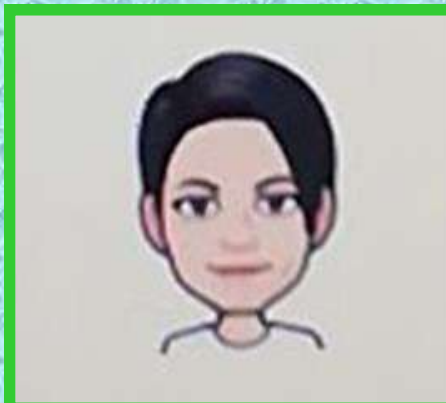


Nerina Longhitano

Si ringrazia per la gentile collaborazione le insegnanti:



Mary Di Mauro



Maria Toullier